

Questa sera al Festival Vincoli Sonori, il trio Manomanouche

# Tra le armonie erranti di uno swing gitano

Tra le atmosfere speciali del jazz manouche, delle "brass band" balcaniche, e delle contaminazioni con la tradizione popolare italiana e la world music, nel cartellone di «**Vincoli Sonori**» di Pinerolo, spicca, questa sera il **Trio Manomanouche**. A questo celebre gruppo di musica gitana si deve la nascita a Torino dell'**Associazione Musica Manouche**.

«La nostra associazione è nata dall'incontro casuale di un gruppo di persone profondamente appassionati di musica manouche, con i migliori interpreti italiani di questo stile, il trio Manomanouche, appunto - racconta il presidente, **Renato Barberis** -. Il nostro sogno è di far conoscere a un pubblico sempre più vasto le tradizioni musicali e la cultura degli zingari, che si esprimono entusiasmaticamente in questa musica. Una vera miscela di profumi, tradizioni, linguaggi plurimi che ci riconduce al suo indiscusso capostipite, Django Reinhardt».

Il trio in scena questa sera è composto da **Nunzio Barbieri** chitarrista e arrangiatore, **Luca Enipeo**, chitarrista, e **Pierre Steeve Jino Touche**, contrabbassista. Prima di fondare il gruppo nel 2000 i tre componenti hanno partecipato, nel corso degli anni, a prestigiose manifestazioni jazz. Caso più unico che raro nel panorama italiano di Gypsy Jazz e Swing Manouche, per la qualità della ricerca, dell'arrangiamento del suono e degli strumenti, hanno sul pubblico un impatto forte e immediato.

La loro musica, comprende, oltre a una selezione di arrangiamenti di brani del leggendario Reinhardt, come Nueges, Minor Swing, Troublant Bolero, Anouman anche alcuni "must", come «Honeysuckle Rose», «Limehouse Blues», «Oh Lady Be Good», «Clouds», cui si aggiungono diversi valzer gypsy e musette dei fisarmonicisti francesi. Il concerto inizia alle 21, in piazza Vittorio Veneto a Pinerolo. Il biglietto costa 8 euro.

**Carmen Di Pardo**



CHITARRA ZINGARA Nunzio Barbieri